



Europa

Mediterraneo



Settimanale dell'Antenna Europe Direct- Carrefour Sicilia sui programmi e bandi dell'U.E.



1° Forum dei cittadini itinerante per l'Anno europeo del dialogo interculturale

ANNO XI
N. 26
18/06/08



Porto di Palermo, Stazione Marittima Molo Vittorio Veneto — via F. Crispi, 153

L'Ufficio per l'Italia del Parlamento europeo organizza dal 20 al 28 giugno, il 1° Forum itinerante per promuovere l'anno Europeo del dialogo Interculturale, in collaborazione con la Fondazione Palazzo Intelligente di Palermo, l'antenna Europe Direct- Carrefour Europeo Sicilia la Casa D'Europa di Palermo. Fulcro del Forum itinerante sarà il rimorchiatore **Liberty Tug** che partirà il 20 giugno dal porto di Palermo, per raggiungere **Messina** il 21 e il 22 e **Crotone** il 23, per poi partire alla volta di **Corfù** dove si concluderà il Forum in presenza dei rappresentanti degli Uffici del parlamento Europeo di Atene, Lubiana e Roma. A bordo del Liberty Tug ci sarà un'equipe di studiosi e artisti di origini diverse.

h 12.00 Conferenza stampa – Molo Vittorio Veneto – Porto di Palermo

Conferenza stampa presentazione dell'evento a bordo del rimorchiatore **Liberty Tug**. Moderatrice della conferenza stampa sarà la Direttrice dell'Ufficio d'Informazione per l'Italia del Parlamento europeo, Dott.ssa Clara Albani.

Saranno presenti:

- On. Musotto** – Deputato Europeo
- On. Giusto Catania** – Deputato Europeo
- Francesco Attaguile** – Direttore Generale dell'Ufficio Europeo della Regione Siciliana
- Giovanni Avanti** - Presidente della Provincia di Palermo
- Giuseppe Enea** – Assessore della città di Palermo al decentramento
- Antonello Antinoro** - Assessore Regionale dei Beni Culturali e Ambientali e della Pubblica Istruzione
- Prof. Ing. Antonio Bevilacqua** – Presidente dell'Autorità Portuale di Palermo
- Maurizio Agnese** - Direttore Generale dell'Assessorato Della Cooperazione, Del Commercio, Dell'artigianato e della Pesca

L'area antistante il rimorchiatore Liberty Tug sarà allestita con pannelli didattici sull'Europa, materiale informativo sul dialogo interculturale e animazione musicale offerta dai **Tamburinari** dell'Aspra.

Al termine della conferenza stampa è prevista a bordo del rimorchiatore una colazione a base di pesce azzurro siciliano e vino Feotto dello Jato.



Sommario

Se l'agricoltura è dei giovani	2
Consorzi di bonifica, si cambia	2
Bruxelles blocca la pesca di tonno rosso	5
Assegnati i premi europei Lifelong Learning '08	6
La salute mentale dell'Europa al centro dei riflettori	7
Formazione: 2,1 mld per la Sicilia nel programma operativo FSE	8
Inviti a presentare proposte	9
Concorsi	10
Manifestazioni	12



AGRICOLTURA

Se l'agricoltura è dei giovani

Nell'Unione europea appena il 7% degli agricoltori ha meno di 35 anni. Partendo da questo dato il Parlamento europeo, votando una relazione di iniziativa, chiede di appoggiare i giovani agricoltori che si lanciano in tale impresa ed invita la Commissione europea a realizzare, entro il 2009, uno studio sulle misure "incentivanti" che Stati membri ed Unione dovrebbero adottare. Per "ringiovanire" l'imprenditoria agricola, secondo il Parlamento, è necessario favorire l'accesso alla terra, dando priorità ai nuovi agricoltori rispetto a quelli già insediati.

"Banca delle terre", aiuti per gli acquisti in comune di macchine ad alto costo e prestiti agevolati, sono solo alcuni degli strumenti proposti e sostenuti dai deputati per favorire il ricambio generazionale in agricoltura.

Un fondo di riserva specifico sarà istituito per "accompagnare" i giovani agricoltori negli anni successivi all'avviamento, ed aiutarli a superare gli imprevisti nel corso dell'insediamento. Il tetto massimo degli aiuti concessi dall'UE verrà elevato in considerazione dell'aumento dei costi necessari per rilevare un'azienda e delle difficoltà di insediamento in territori fragili. Questi ultimi, a detta dei deputati, beneficeranno dell'accesso dei giovani, in grado di rendere vitali gli ambienti rurali dal punto di vista dei servizi pubblici e per la creazione di "spazi di vita sociale".

Inoltre, l'UE sostiene la formazione e l'aggiornamento dei "giovani agricoltori di domani", incoraggiandone la partecipazione a corsi di formazione e programmi di mobilità (fra cui il Leonardo). Infine i deputati propongono l'istituzione di un "Anno europeo del dialogo tra città e campagna".

POMODORO DI PACHINO, PROROGATA AUTORIZZAZIONE CONTROLLI

È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il decreto del ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali sulla proroga dell'autorizzazione rilasciata all'organismo denominato «So Cert -

Società di Certificazione Srl» ad effettuare i controlli sulla indicazione geografica protetta «Pomodoro di Pachino». L'autorizzazione è prorogata fino all'emanazione del decreto di rinnovo dell'autorizzazione all'organismo stesso oppure all'eventuale autorizzazione di altra struttura di controllo.



VINO: 12 MEDAGLIE D'ORO PER SICILIANI A SELEZIONE SINDACO

Dodici medaglie d'oro e 28 d'argento per la Sicilia alla settima edizione del concorso delle Città del vino «Selezione del sindaco 2008». Al Picolit dell'azienda Vigna Petrusa di Prepotto (Udine) il primo gradino del podio, all'Amarone «Vigneti Osan» dell'azienda Corteforte di Fumane (Verona), la seconda gran medaglia d'oro. Oltre ai due più ambiti riconoscimenti sono state assegnate 51 medaglie d'oro e 229 argenti. Spiccano il Veneto e la Sicilia, alle quali vanno circa il 50% degli ori riservati alle bottiglie con più di 88 centesimi (13 e 12). Castelvetro di Modena e Mazara del Vallo le città del vino con più medaglie d'oro assegnate a singolo comune (3). Con 10 e 9 medaglie rispettivamente Valdobbiadene e Marsala conquistano le prime due posizioni per gli argenti. Il 26 giugno a Roma in Campidoglio, nella sala della Protomoteca, la cerimonia ufficiale di premiazione.

CONSORZI DI BONIFICA, SI CAMBIA PARTE LA NUOVA GESTIONE DEL DIPARTIMENTO INTERVENTI INFRASTRUTTURALI

Ridisegnare la rete dei Consorzi di bonifica, razionalizzando risorse umane ed economiche. In altri termini, ogni azienda agricola della Sicilia dovrà avere l'acqua per irrigare. E così oggi si è insediata, presso il Dipartimento Interventi InfraStrutturali dell'Assessorato Agricoltura e Foreste della Regione Siciliana, la "Task force Consorzi di Bonifica". Gli obiettivi di efficienza ed economicità sono stati individuati dal Presidente della Regione Siciliana, Raffaele Lombardo, con proprio Decreto Presidenziale n° 661 del 14 maggio 2008, con il quale ha anche rimosso gli amministratori provvisori degli stessi Consorzi di bonifica. Tra gli obiettivi quello di individuare gli ambiti ottimali dei Consorzi in funzione dell'idrografia del territorio di competenza, la razionalizzazione della spesa pubblica e delle risorse umane, senza tralasciare un miglioramento organizzativo che preveda anche la centralizzazione di alcuni servizi consortili. In tema di trasparenza, i contributi di bonifica saranno sempre più correlati in base all'erogazione dei servizi, e in merito alle risorse economiche, invece, saranno individuati tutti gli squilibri di bilancio per essere ripianati con un piano finanziario compensativo. La task force in questione sarà guidata da Dario Cartabellotta, Dirigente Generale del Dipartimento Interventi Infrastrutturali che darà subito priorità alla gestione dell'irrigazione con interventi di manutenzione sulle condotte idriche che spesso risultano fatiscenti e alla predisposizione di un programma di manutenzione degli stessi impianti di irrigazione al fine di ridurre le note perdite. A medio termine, invece, la task force avvierà un programma con una serie di interventi infrastrutturali da realizzare con i fondi del Psr 2007-2013. Ecco, infine, i responsabili della task force: Lino Ferrantello (Consorzio di Palermo), Giuseppe Spartà (Consorzio di Trapani), Fabrizio Viola (Consorzio di Agrigento), Giuseppe Dimino (Consorzi di Ragusa, Gela e Caltagirone), Antonino Drago (Consorzi di Catania, Siracusa e Messina), Michele Macaluso (Consorzi di Enna e

AGRICOLTURA

I vini autoctoni delle aziende Assovini Sicilia sotto i riflettori della guida Vini Buoni d'Italia

Dal 17 al 23 giugno i vini delle aziende Assovini Sicilia prodotti con vitigni autoctoni saranno protagonisti della degustazione organizzata per la guida Vini Buoni d'Italia. La guida, edita dal Touring Club Italiano, si differenzia da altre produzioni di settore per il taglio particolare unicamente dedicato ai vini autoctoni. Obiettivo della pubblicazione è quello di contribuire alla valorizzazione del territorio attraverso la riscoperta ed il potenziamento delle risorse e del patrimonio tipici dei diversi terroir italiani.

Protagonisti della degustazione saranno i vini prodotti con Nero d'Avola, Nerelli, Perricone, Grillo, Inzolia, Catarratto, Carricante, Zibibbo di Pantelleria, Malvasia. Questi saranno assaggiati e giudicati da una commissione di esperti, formata dai giornalisti Alma Torretta e Luigi Salvo, i quali nella propria valutazione daranno particolare rilievo alla bevibilità e alla piacevolezza degli stessi. 40 le aziende Assovini sotto i riflettori della guida: Abraxas, Agareno, Alessandro di Camporeale, Baglio di Panetto, Barbera, Benanti, Bianchi Distillati, Calatrasi, Caruso&Minini, Corbera, Cottanera, Cusumano, Disisa, Donnafugata, Fazio, Fenech, Feudo Arancio, Feudo Maccari, Feudo Montoni, Feudo Principi di Butera, Firriato, Fondo Antico, Funaro, La Lumia, Marabino, Masseria Feudo Grottarossa, Planeta, Pollara, Pupillo, Rallo, Rapitalà, Sallier De La Tour, Santa Tresa, Sottesoli, Tamburello, Tasca d'Almerita, Valle dell'Acate, Villagrande, Zangara, Zisola.

IL MULTIMEDIALE DELL'AGRICOLTURA



Diego Planeta è il nuovo presidente di Assovini Sicilia



Lunedì 9 giugno si è svolta l'assemblea generale dei soci di Assovini Sicilia, l'associazione che dal 1998 rappresenta le maggiori imprese del comparto vitivinicolo siciliano impegnate nella competizione di mercato.

Diversi i punti all'ordine del giorno, fra i quali il più importante era sicuramente quello relativo alla nomina del nuovo Presidente dell'Associazione. Nomina che si era resa necessaria dopo che il presidente storico di Assovini, Lucio Tasca d'Almerita, aveva annunciato lo scorso marzo di voler passare il testimone. All'unanimità il consiglio d'amministrazione, anch'esso neo nominato, ha indi-

viduato in Diego Planeta la persona più adatta per capacità professionali ed umane per ricoprire la carica di Presidente.

Diego Planeta, il cui nome si colloca tra i pionieri del processo di rinnovamento e orientamento alla qualità della vitivinicoltura siciliana, dal 1972 è presidente delle cantine Settesoli, azienda che è diventata un vero e proprio modello di sviluppo del territorio isolano. L'enorme carica innovatrice, Diego Planeta oltre che nell'azienda di famiglia la mette a frutto quando viene nominato nel 1985 presidente dell'Istituto regionale della Vite e del Vino. Nei sette anni di presidenza rivoluziona, con l'allora direttore dell'Irvv ed oggi consigliere delegato di Assovini Elio Marzullo, l'assetto strutturale e organizzativo della vitivinicoltura isolana. Il processo di rinnovamento e qualificazione del vino siciliano furono avviati non solo attraverso lo studio di nuovi protocolli viticoli ed enologici, ma anche avvalendosi di prestigiose consulenze da Giacomo Tachis al professore Fabbris. Componente dell'Accademia Italiana della Vite e del Vino e del Consiglio della Confederazione Italiana della Vite e del Vino, nel 2001 è nominato vice-presidente di Assovini Sicilia. Per il contributo al processo di internazionalizzazione della Sicilia nel 2003 è stato insignito del Premio Florio. Nel 2004 è stato nominato membro aggregato dell'Accademia dei Geografici e gli è stata conferita la laurea honoris causa in Scienze tecnologiche agrarie dall'Università di Palermo.

“L'obiettivo più importante da raggiungere come presidente di Assovini – afferma Diego Planeta - è fare in modo che il neo nominato consiglio formato per quattro quinti da giovani formuli idee per migliorare il più possibile il comparto vitivinicolo isolano. Assieme a loro occorre fare un lavoro di programmazione ed innovazione lavorando, soprattutto, sulle sperimentazioni. Il programma avviato dall'assessorato regionale all'agricoltura sulla sperimentazione e selezione clonale non ha avuto il giusto ritorno in termini di conoscenze né a livello di consumatori né a livello di produttori. Bisogna entrare, invece, nel merito delle sperimentazioni e come imprenditori capire come utilizzare questo lavoro e orientare le nostre produzioni. Ci possono essere le premesse perché la Sicilia entro la fine del 2010 mette a frutto tutte le sue potenzialità. Questo lo evince anche un dato: nel 1862 la Sicilia aveva 180mila ettari vitati che producevano una media di 47 ettolitri per ettaro. Nel 2004 c'erano 135 mila ettari di terreno vitati che hanno prodotto una media di 51 ettolitri. Quindi 160 anni hanno portato un aumento quantitativo di appena 4 ettolitri per ettaro. Questo significa che il sistema moderno dell'agricoltura per i siciliani è stato destinato solo e soltanto alla qualità e non alla quantità; su tutto questo bisogna ragionare e costruire qualcosa di importante. Se qualcosa non ha funzionato fino ad oggi non sta in chi ha prodotto l'uva, ma in chi ha continuato questa filiera; ed è sull'anello debole dell'imbottigliamento e della commercializzazione che bisogna intervenire. All'interno di Assovini con il consigliere delegato Elio Marzullo si ripropone un rapporto di lavoro iniziato negli anni '90 all'Istituto regionale della Vite e del Vino. Elio Marzullo ha la grande capacità di trasformare le idee in fatti concreti”. Al fianco del Presidente Planeta, sono stati nominati i due Vice Presidenti Antonio Rallo e Giuseppe Benanti. Riconfermato invece il consigliere delegato Elio Marzullo. Per quanto concerne il CdA, si è deciso di ridurre la composizione numerica da 10 a 7 membri, in modo da potere svolgere alcune sedute in video o audio conferenza. La proposta oltre a favorire un avvicendamento dei rappresentanti dei soci, tiene conto della necessità di rappresentanza nel consiglio di diverse realtà enologiche secondo una suddivisione territoriale e dell'opportunità di inserire un maggior numero di “giovani soci” nell'ottica di accelerare un ricambio generazionale. Il Consiglio d'Amministrazione è costituito da Francesco Ferreri (azienda Valle dell'Acate), Alberto Tasca (azienda Tasca d'Almerita), Antonio Rallo (Azienda Donnafugata), Francesco Cucurullo (Masseria Grottarossa), Giuseppe Benanti (azienda vinicola Benanti), Diego Planeta (cantine Sottesoli), Elio Marzullo (consigliere delegato Assovini).

Riconfermati anche i componenti del Collegio Sindacale presieduto dal professore Francesco Sesti. Gli altri punti all'ordine del giorno sui quali l'Assemblea dei Soci ha dato all'unanimità voto favorevole hanno riguardato: l'approvazione del bilancio consuntivo 2007 e l'approvazione del bilancio preventivo 2008.

Come rispondere all'allarme energetico?

L'Europa può e deve essere un attore di riferimento

Qualcuno ha definito quella dell'energia la questione centrale del XXI secolo. Tale affermazione, che ha sicuramente del vero, è forse un po' riduttiva: si tratta infatti di trovare risposte che garantiscano non solo lo sviluppo economico ma anche la nostra stessa sopravvivenza.

Dalle recenti stime di diverse associazioni di consumatori, che prevedono un aggravio di ben 1200 euro a famiglia per la spesa energetica, alle proteste di pescatori e di autotrasportatori in Italia e all'estero, l'attuale situazione del settore energetico mondiale appare, a dir poco, preoccupante. I timori di tutti hanno trovato sfogo nelle parole del ministro giapponese dell'Economia, Akira Amari, il quale, all'ultimo vertice G8, ha espresso il timore, oggi ancora più reale, di una recessione dovuta alla crescita esorbitante dei prezzi delle materie prime, specie degli idrocarburi.

Indipendentemente dalle cause sta dominando la scena politica ed è tra i lavori del G8 in Giappone che Cina e India. In quell'occasione per i livelli raggiunti dal greggio e per ottimizzare i consumi e l'efficienza a Cina, India e Corea del Sud, si è discusso di aumentare gli investimenti a far fronte al rialzo della domanda. È stato comunicato congiunto diffuso al termine della riunione anche come i Paesi coinvolti si impegnano a comunicare i propri investimenti nella propria produzione.

Qualcuno ha definito quella dell'energia la questione centrale del XXI secolo. Tale affermazione, che ha sicuramente del vero, è forse un po' riduttiva: si tratta infatti di trovare risposte che garantiscano non solo lo sviluppo economico ma anche la nostra stessa sopravvivenza.

Orbene, l'Europa non giunge infatti, riconoscono l'enorme contributo che l'Unione europea ha portato al dibattito mondiale grazie al coinvolgimento della società civile, ai meccanismi democratici e alla consapevolezza della portata delle proprie scelte che caratterizzano le istituzioni e il *modus operandi* dell'UE. Essendo sprovvista di risorse naturali sufficienti, l'UE si sta invece dotando di mezzi e strumenti politici per superare la dipendenza da fonti e approvvigionamenti tradizionali, ma soprattutto per ridurre il proprio consumo energetico in modo tale da rispondere con determinazione ed efficacia alle sfide ambientali che incombono sul nostro pianeta.

Dagli ambiziosi obiettivi fissati nella primavera del 2007 dal Consiglio europeo, molto è stato fatto. La Commissione ha presentato tre pacchetti legislativi contenenti proposte concrete che vanno dalla diversificazione delle fonti di approvvigionamento, al potenziamento della produzione energetica da fonti rinnovabili, alla riduzione delle emissioni di gas nocivi, alla liberalizzazione dei mercati di gas ed energia elettrica. Proprio in questi ultimi ambiti sono da salutare con favore i recenti importanti progressi: quello in sede di Consiglio sulla separazione funzionale delle reti di produzione e distribuzione, ma anche l'accordo tra Germania e Francia sull'abbassamento dei quantitativi di CO2 che le nostre automobili rilasciano quotidianamente nell'atmosfera.

L'Agenzia internazionale per l'energia ha ipotizzato – stima ottimistica ma non impossibile – una riduzione del 27 per cento della dipendenza globale dal petrolio da qui al 2050. Per arrivare a questo obiettivo serve però concretezza e risolutezza. Quella dell'Unione europea sta già producendo risultati. Tra le novità più attese del G8 di Aomori vi è stato l'annuncio che entro il 2010 saranno pronti 20 impianti dimostrativi per la cattura e lo stoccaggio del carbonio, gas alla base del riscaldamento del pianeta. Un'idea, quest'ultima, su cui la Commissione sta già lavorando da tempo. Inoltre, il governo giapponese ha annunciato di voler lanciare un piano di riduzione delle emissioni basato su quote preventivamente assegnate – un meccanismo questo molto simile all'Emission trading system (ETS).

Ma, oltre ad esercitare la sua leadership sulla scena mondiale, l'Unione europea fa anche lavoro di *moral suasion* al proprio interno. In primis, attraverso le pressioni esercitate con la politica di concorrenza sui grandi operatori del mercato energetico. Non a caso, pochi giorni fa si è appreso che il gigante tedesco RWE sta per cedere la propria rete di distribuzione di gas.

Da un punto di vista strettamente politico i prossimi mesi saranno decisivi. È già in corso il dibattito presso le commissioni competenti del Parlamento europeo, mentre il prossimo Consiglio europeo del 19-20 giugno dovrà dire la sua pesante parola. Ma l'impegno non è solo ed esclusivamente delle istituzioni. È infatti inimmaginabile l'impatto che potrebbe avere il contributo di 500 milioni di cittadini europei, soprattutto se consapevoli dei benefici dell'azione comune in questo settore. Occorre dunque rafforzare ulteriormente il sostegno da parte dei cittadini, facendo leva sui notevoli vantaggi in termini di salute e risparmio che derivano da una politica energetica europea. Lo sanno gli italiani, lo sanno i francesi, lo sanno gli inglesi, i tedeschi, i polacchi ed i romeni. Lo sanno e lo devono dimostrare anche gli irlandesi che proprio oggi, con il loro voto al referendum sul Trattato di Lisbona, potranno dare una mano decisiva alla creazione di una politica energetica davvero europea.



che lo hanno alimentato, il caropetrolio economica mondiale, ed è stato al centro dell'energia, cui hanno partecipato anche stata ribadita la forte preoccupazione definita una partnership internazionale scienza energetica. I Paesi del G8, insieme hanno invitato i Paesi produttori di petrolio a fare in modo che l'offerta sia idonea. La richiesta è stata espressa in un comunicato della riunione di Aomori, nel quale si è discusso di come i Paesi produttori di energia debbano "massimizzare gli investimenti in energia".

Qualcuno ha definito quella dell'energia la questione centrale del XXI secolo. Tale affermazione, che ha sicuramente del vero, è forse un po' riduttiva: si tratta infatti di trovare risposte che garantiscano non solo lo sviluppo economico ma anche la nostra stessa sopravvivenza.

preparata a questa sfida cruciale. Tutti,

Essendo sprovvista di risorse naturali sufficienti, l'UE si sta invece dotando di mezzi e strumenti politici per superare la dipendenza da fonti e approvvigionamenti tradizionali, ma soprattutto per ridurre il proprio consumo energetico in modo tale da rispondere con determinazione ed efficacia alle sfide ambientali che incombono sul nostro pianeta.

La Commissione ha presentato tre pacchetti legislativi contenenti proposte concrete che vanno dalla diversificazione delle fonti di approvvigionamento, al potenziamento della produzione energetica da fonti rinnovabili, alla riduzione delle emissioni di gas nocivi, alla liberalizzazione dei mercati di gas ed energia elettrica. Proprio in questi ultimi ambiti sono da salutare con favore i recenti importanti progressi: quello in sede di Consiglio sulla separazione funzionale delle reti di produzione e distribuzione, ma anche l'accordo tra Germania e Francia sull'abbassamento dei quantitativi di CO2 che le nostre automobili rilasciano quotidianamente nell'atmosfera.

L'Agenzia internazionale per l'energia ha ipotizzato – stima ottimistica ma non impossibile – una riduzione del 27 per cento della dipendenza globale dal petrolio da qui al 2050. Per arrivare a questo obiettivo serve però concretezza e risolutezza. Quella dell'Unione europea sta già producendo risultati. Tra le novità più attese del G8 di Aomori vi è stato l'annuncio che entro il 2010 saranno pronti 20 impianti dimostrativi per la cattura e lo stoccaggio del carbonio, gas alla base del riscaldamento del pianeta. Un'idea, quest'ultima, su cui la Commissione sta già lavorando da tempo. Inoltre, il governo giapponese ha annunciato di voler lanciare un piano di riduzione delle emissioni basato su quote preventivamente assegnate – un meccanismo questo molto simile all'Emission trading system (ETS).

Ma, oltre ad esercitare la sua leadership sulla scena mondiale, l'Unione europea fa anche lavoro di *moral suasion* al proprio interno. In primis, attraverso le pressioni esercitate con la politica di concorrenza sui grandi operatori del mercato energetico. Non a caso, pochi giorni fa si è appreso che il gigante tedesco RWE sta per cedere la propria rete di distribuzione di gas.

È già in corso il dibattito presso le commissioni competenti del Parlamento europeo, mentre il prossimo Consiglio europeo del 19-20 giugno dovrà dire la sua pesante parola. Ma l'impegno non è solo ed esclusivamente delle istituzioni. È infatti inimmaginabile l'impatto che potrebbe avere il contributo di 500 milioni di cittadini europei, soprattutto se consapevoli dei benefici dell'azione comune in questo settore. Occorre dunque rafforzare ulteriormente il sostegno da parte dei cittadini, facendo leva sui notevoli vantaggi in termini di salute e risparmio che derivano da una politica energetica europea. Lo sanno gli italiani, lo sanno i francesi, lo sanno gli inglesi, i tedeschi, i polacchi ed i romeni. Lo sanno e lo devono dimostrare anche gli irlandesi che proprio oggi, con il loro voto al referendum sul Trattato di Lisbona, potranno dare una mano decisiva alla creazione di una politica energetica davvero europea.

Nuovo sito web dedicato all'Azione per il clima

La Commissione europea ha presentato il [nuovo sito web dedicato all'Azione per il clima - Energia per un mondo che cambia](http://europa.eu/energy/energy-action-for-a-changing-world). Esso è disponibile in cinque lingue: italiano, francese, inglese, tedesco e spagnolo. Questo nuovo strumento di comunicazione si pone l'ambizioso obiettivo di diventare un punto di riferimento per tutte le novità e importanti informazioni relative all'intervento prioritario dell'Ue nella lotta contro i cambiamenti climatici.

Il riscaldamento globale rappresenta una delle maggiori minacce per il nostro pianeta. Se non interveniamo rapidamente per cambiare il nostro modo di produrre e consumare energia, il danno potrebbe essere irreparabile. L'UE intende fissare tre grandi obiettivi nella speranza di indirizzare l'Europa sulla giusta strada verso un futuro sostenibile.

Il [nuovo sito web dedicato all'Azione per il clima - Energia per un mondo che cambia](http://europa.eu/energy/energy-action-for-a-changing-world) costituirà anche un legame costante tra le notizie di interesse generale e le informazioni più specifiche nei diversi settori di intervento. Pertanto, i contenuti sono divisi in sezioni chiare e facilmente gestibili, contenenti informazioni sulle politiche in atto, sulle possibilità di finanziamenti e sulla relativa normativa.

http://eurocom.it.vas.tiscali.com/italia/newsletter/in_europa/11a8196c67f.html



BRUXELLES BLOCCA LA PESCA DI TONNO ROSSO

«Alle 00.00 del 16 giugno la pesca al tonno rosso con il sistema di circuizione si deve fermare»: non ammette repliche Nathalie Charbonneau, portavoce del commissario Ue alla pesca Joe Borg. La Commissione ha annunciato stamane la decisione di far scattare il divieto di pesca dal 16 giugno per i pescherecci italiani, francesi, greci, ciprioti e maltesi, con 15 giorni di anticipo sulla chiusura della stagione. Gli spagnoli dovranno invece fermarsi alle 00.00 del 23 giugno. «Abbiamo informazioni chiare sul fatto che Italia, Francia, Grecia, Cipro e Malta hanno già superato l'80% delle loro quote e domenica rischia di essere superato il 100%. In questi casi il regolamento ci impone di bloccare la pesca e noi siamo obbligati a rispettarlo», insiste

Charbonneau - sollevato - visto il difficile passando il dal caro-delle politiche forestali, Luca de» la misura l'invio di una si contesta la la sua so-di un incontro missario. Se-Coccia, presi-opesca-quella di Brusione incom-rà in ginoc-Stessa linea direttore di parla di un assurdo, in-minatorio». olo Buonfiglio, tal ,«per ac-



cato della Commissione, o per colpa di qualche furbo, a rimetterci sono le imprese che operano rispettando le regole».

La Commissione non ha però intenzione di fare marcia indietro. «Al momento - assicura Charbonneau - la lettera del ministro Zaia non è ancora stata ricevuta e pertanto non commentiamo le sue proposte». Anche dopo la lettura, il margine di manovra è comunque limitatissimo.

«Uno Stato membro ci può provare - spiega la portavoce - che una parte della quota non è stata utilizzata. Questa quota potrà essere passata alla pesca artigianale ed a quella costiera, ma anche in questo caso la pesca con il sistema di circuizione deve fermarsi lunedì, come annunciato». La piccola pesca e quella costiera potranno invece continuare fino alla fine della loro stagione, che si conclude a novembre. Per gli altri, che vengono bloccati, non sono previste compensazioni: «Non c'è alcuna ragione: la pesca viene fermata perché i pescherecci hanno già completato le loro quote». D'accordo gli ambientalisti. «Salutiamo la decisione - commenta Saskia Richartz, responsabile pesca di Greenpeace - anche se non colpisce da subito la Spagna». Secondo Greenpeace e diversi studi scientifici è in gioco la sopravvivenza della specie. L'auspicio del Wwf è che «questo sia il primo passo di una revisione più profonda e lungimirante dell'intero sistema di gestione della pesca del tonno nel Mediterraneo».

au. La decisione ha lemiche in Italia, momento che sta settore, assediato petrolio. Il ministro agricole, alimentari e Zaia, «non condivied ha annunciato lettera a Borg in cui decisione e si chiede spensione, in attesa bilaterale con il com-condo Massimo dente della Federco-Concooperative, xelles è «una deciprensibile che mettechio il comparto». per Luigi Giannini, Federpesca, che «provvedimento giustificato e discri-Mentre per Giampa-presidente Agci Agri-canimento ingiustifi-

Presidenza francese UE

Con il motto "un'Europa più sicura", la Francia assumerà la Presidenza del Consiglio dell'Unione Europea nella seconda metà del 2008, con un'attenzione particolare ai temi dell'energia, il cambiamento climatico, la difesa e l'immigrazione.

A partire dal 1 Luglio fino al 31 Dicembre 2008, la Francia organizzerà e presiederà gli incontri del Consiglio. Il concetto di "tutela dell'Europa" è stato introdotto da Jean-Pierre Jouyet, segretario di stato per gli affari UE, durante una conferenza organizzata dalla ONG sociale "sauvons l'europe" nell'Ottobre 2007. L'idea è di difendere il modello sociale ed economico dell'Europa dalle pressioni della globalizzazione. Il sito della Presidenza francese del Consiglio dell'Unione europea sarà disponibile a partire dal 1° luglio 2008. Fin da subito è possibile consultare il calendario previsionale del secondo semestre del 2008, nonché il calendario degli eventi del mese di luglio. <http://www.ue2008.fr>



Apprendimento permanente

Assegnati i premi europei Lifelong Learning 2008

I premi europei per l'apprendimento permanente 2008 sono stati attribuiti a quindici progetti eccellenti realizzati con l'aiuto finanziario dell'Unione europea. Quest'anno sono state messe all'onore le iniziative dirette a migliorare la "qualità nella mobilità". I premi sono stati consegnati in occasione di una conferenza svoltasi a Lubiana.

Tra le iniziative premiate anche un progetto italiano. I premi europei per l'apprendimento permanente 2008 sono stati attribuiti oggi a quindici progetti eccellenti realizzati con l'aiuto finanziario dell'Unione europea. Quest'anno sono state messe all'onore le iniziative dirette a migliorare la "qualità nella mobilità". I premi sono stati consegnati da Ján Figel, commissario europeo responsabile per l'istruzione, la formazione, la cultura e la gioventù, e da Milan Zver, ministro sloveno dell'istruzione e dello sport, in occasione di una conferenza svoltasi a Lubiana. I quindici progetti vincitori, provenienti da tredici Stati membri, hanno mostrato quanto la mobilità possa allargare gli orizzonti, migliorare le competenze ed aprire nuove prospettive. Questi grandi successi europei si sono visti decretare l'oro, l'argento o il bronzo per azioni di mobilità in una delle cinque categorie seguenti: Comenius per l'istruzione scolastica, Leonardo da Vinci per l'istruzione e la formazione professionale, Erasmus per l'istruzione superiore, Grundtvig per l'istruzione degli adulti, "Lingue" per l'insegnamento delle lingue. Quest'anno, un'attenzione particolare è stata data alle azioni per la mobilità di docenti e formatori. L'oro è andato ai cinque progetti seguenti: un partenariato tra una scuola lettone ed una scuola ceca nel cui ambito gli allievi hanno tradotto canzoni nella lingua del Paese partner e le hanno cantate insieme; i programmi intensivi dell'Istituto Politécnico di Tomar (Portogallo) e delle sue università partner; un programma di scambio di personale tra un prestatore danese di servizi anti-incendio ed il suo partner britannico; un corso di formazione sulla diversità religiosa e sulla lotta contro la discriminazione coordinato dal Centre Européen Juif d'Information di Bruxelles; Lingu@net Europa Plus, un progetto londinese che orienta i discenti nella scelta di oltre 3.700 risorse per l'apprendimento in linea. I premi sono stati consegnati nel corso di una conferenza dedicata alla "qualità nella mobilità" svoltasi oggi a Lubiana sotto l'egida della Presidenza slovena dell'Unione europea. La conferenza è stata organizzata dall'agenzia nazionale slovena responsabile del Lifelong Learning Programme (programma per l'apprendimento permanente), in cooperazione con il ministero dell'istruzione e dello sport della Repubblica di Slovenia e con il sostegno della Commissione europea. La conferenza intende aprire il dibattito su quali misure possano rendere la mobilità più accessibile e intensificare gli effetti della mobilità del personale come motore di cambiamento. Tra i progetti premiati ve ne è anche uno italiano: si tratta del progetto SPICES (Social Promotion of Intercultural Communication Expertise and Skills) dell'Università degli Studi di Perugia, Dipartimento di Lingue e Letterature antiche, moderne e comparate. Si tratta di un partenariato tra cinque università e due organizzazioni no profit che, tra il 2005 e il 2007, hanno messo a punto un programma di formazione per insegnanti che intendano creare corsi su misura per sviluppare competenze comunicazionali e linguistiche utili ai professionisti che lavorano con stranieri. La mobilità rimarrà al cuore del Lifelong Learning Programme, il programma faro dell'Unione europea per il finanziamento di progetti nel settore dell'istruzione e della formazione. Già adesso sono previste nuove azioni per gli anni futuri: Comenius Regio è una nuova azione dedicata a partenariati tra autorità scolastiche locali e regionali, che sarà avviata nel 2009; dal 2010 l'azione "mobilità individuale studenti Comenius" permetterà ad allievi della scuola secondaria di passare da tre mesi ad un anno scolastico completo in una scuola partner all'estero; inoltre, nuovi tipi di mobilità saranno possibili anche nel quadro del programma per l'istruzione degli adulti Grundtvig.

IMMIGRAZIONE: VERSO POLITICA COMUNE UE IN DIECI PUNTI

Sono dieci i «principi comuni» nei quali si articola la comunicazione della Commissione Ue per delineare una politica comune europea sull'immigrazione. Tre le parole chiave: « prosperità, sicurezza e solidarietà». - Prosperità e immigrazione: sotto questo capitolo si invoca la promozione di una immigrazione legale governata da regole «chiare, trasparenti ed eque», l'armonizzazione fra capacità professionali e richieste, anche attraverso la definizione di 'profili nazionali, l'integrazione come «chiave per una immigrazione positiva» nell'ambito di un processo che coinvolga maggiormente gli Stati e preveda il «contributo» degli stessi immigrati. - Solidarietà e immigrazione: questo capitolo riguarda la solidarietà «operativa» e «le responsabilità condivise» fra Stati Ue e con l'Ue, oltre alla partnership con i paesi terzi, dai quali provengono i flussi migratori. Per quest'ultimo aspetto la comunicazione sottolinea che «l'Ue dovrebbe lavorare in stretta collaborazione con i paesi partner sulla mobilità legale, sulla identificazione dei fattori che spingono alla migrazione, sulla protezione dei diritti fondamentali e sulla lotta ai flussi irregolari». - Sicurezza e immigrazione: questa parte sollecita l'adozione di una politica comune sui visti di ingresso e un rafforzamento della gestione dei confini esterni, mantenendo intatta l'area Schengen di libero movimento. Nel mirino l'immigrazione illegale e il traffico degli essere umani, alla cui lotta gli Stato dovrebbe dedicare più risorse e controlli, incluse ispezioni sui luoghi di lavoro. Oltre ad una efficace politica dei rimpatri, la comunicazione Ue si schiera contro le regolarizzazioni di massa.

La salute mentale dell'Europa al centro dei riflettori

Androulla Vassiliou Commissario responsabile per la Salute, inaugura il Patto europeo per la salute e il benessere mentale in occasione della conferenza ad alto livello sulla salute mentale che si è tenuta nei giorni scorsi a Bruxelles. Questa è la prima conferenza a riunire ministri, esperti, pazienti, operatori della sanità, ricercatori e personalità ad alto livello nonché altre persone interessate per concordare future azioni comuni finalizzate a migliorare la salute mentale in Europa. Il Patto costituisce anche un invito ad agire in partenariato. Esso dà atto dei vantaggi sanitari, sociali ed economici derivanti da una buona salute mentale per tutti e della necessità di superare i tabù e il marchio infamante ancora legati alla malattia mentale. Annualmente circa l'11% dei cittadini europei si trova a soffrire di una qualche forma di malattia mentale. Questi disturbi possono indurre al suicidio ed in effetti nell'UE ogni 9 minuti una persona si toglie la vita. Per affrontare il problema e avvantaggiarsi della messa in comune di esperienze, i ministri e gli esperti di tutta Europa si sono impegnati a lavorare assieme e a concentrarsi su 5 ambiti prioritari: prevenzione del suicidio e della depressione; salute mentale tra i giovani e istruzione; salute mentale sul posto di lavoro; salute mentale tra gli anziani; lotta contro la stigmatizzazione e l'esclusione sociale.

Androulla Vassiliou Commissario UE responsabile per la Salute, ha affermato: "Oggi in Europa abbiamo fatto sentire la nostra voce e parlato chiaramente dell'effetto devastante che la malattia mentale ha sulla società. Questo Patto è un segno della nostra determinazione, in Europa, di cogliere la sfida e di agire nei nostri diversi ambiti di responsabilità e nel mondo della sanità, dell'istruzione e del lavoro. Dobbiamo agire in partenariato perché la salute mentale interessa tutti noi".

Un invito ad agire in partenariato – Il Patto europeo per la salute e il benessere mentale

Il Patto è un invito ad agire in partenariato. Il Patto è varato dalla Commissione europea in collaborazione con la Presidenza slovena e con l'Ufficio regionale per l'Europa dell'Organizzazione mondiale della sanità. Il Patto prende atto delle sfide che si dovranno cogliere per affrontare il problema della salute mentale e suggerisce di mettere in comune le esperienze maturate in tutta l'UE per sviluppare raccomandazioni concordate per interventi in cinque ambiti chiave:

- prevenzione del suicidio e della depressione
- salute mentale tra i giovani e nell'istruzione
- salute mentale sul lavoro
- salute mentale tra gli anziani
- lotta contro la stigmatizzazione e l'esclusione sociale.

È stata prodotta una serie di 5 documenti di consenso in cooperazione con i ministeri nazionali, gli operatori e i ricercatori di diversi settori. Essi danno rilievo ai dati, alle politiche e allo stato di cose attuali e serviranno da supporto per l'attuazione del Patto. Nell'arco dei prossimi 2-3 anni è pianificata anche una serie di conferenze tematiche.

La diversità dell'Europa – Le buone pratiche possono ispirare gli altri

Le politiche e le azioni in materia di salute mentale attuate nei paesi dell'UE sono diverse. Ad esempio in certi Stati membri i tassi di suicidio sono tra i più alti al mondo mentre in altri sono tra i più bassi. La differenza è di un fattore 12. Le risposte dei governi e degli attori non governativi come ad esempio i gruppi di pazienti e le imprese rispecchiano i loro bisogni specifici, ma anche incoraggiano e stimolano gli altri nei loro interventi.

La salute mentale in Europa – i fatti

La depressione è uno dei disturbi mentali più diffusi e gravi. Dati provenienti dagli Stati membri dell'UE occidentali e meridionali indicano una prevalenza nell'arco della vita di forti depressioni nel 9% degli uomini adulti e nel 17% delle donne adulte. L'impatto di tale disagio sulla qualità della vita può corrispondere a quello di una grave malattia fisica, ad esempio un grave ictus.

Il suicidio è una delle principali cause di morte prematura in Europa e nel 2006 è stato all'origine di 58.000 decessi nell'UE superando gli incidenti stradali che hanno provocato 50.000 decessi nello stesso anno. Il 90% dei suicidi è legato a disturbi mentali.

Il costo economico della depressione nell'UE è stato stimato a 235 EUR per abitante nel 2004, pari a € 118 miliardi nell'UE 25 e nei paesi dell'EFTA. I costi diretti a carico dei sistemi sanitari negli Stati membri sono elevati e diventano sempre più problematici, ma la quota maggiore dei costi, pari al 65%, ricade sui settori al di fuori di quello sanitario, in particolare a causa di assenze dal lavoro, inabilità lavorativa e prepensionamenti nell'UE.

Si stima che circa il 50% dei disturbi mentali abbia origine nell'adolescenza ragion per cui le organizzazioni che si occupano dei giovani devono essere attrezzate per riconoscere i sintomi e reagire tempestivamente.

Nella nostra società che invecchia è viva l'esigenza di far fronte in modo pianificato alla crescente prevalenza delle malattie mentali nella popolazione anziana causata sia da malattie mentali legate all'età quali demenza senile e depressione sia all'indebolimento della rete di sostegno sociale.

Contesto

La Conferenza e il Patto costituiscono un follow up della consultazione in merito al Libro verde sulla salute mentale presentato dalla Commissione nell'autunno 2005. Più di 230 contributi scritti tra cui una risoluzione del Parlamento europeo e diverse riunioni di consultazione hanno rivelato un forte consenso affinché si intensifichino gli sforzi dell'UE al fine di rendere maggiormente visibili le problematiche della salute mentale e di creare opportunità di scambio e di cooperazione per affrontare le sfide comuni in materia di salute mentale.

Sito web sulla Conferenza relativa alla salute mentale e link con il Patto e i documenti di consenso:

http://ec.europa.eu/health/ph_determinants/life_style/mental/mental_health_en.htm



Alitalia

La Commissione avvia un'inchiesta sul prestito di 300 milioni di euro concesso dallo Stato italiano

La Commissione europea ha deciso di aprire un'inchiesta approfondita per verificare la compatibilità del prestito concesso dallo Stato italiano ad Alitalia con le regole comunitarie in materia di aiuti di Stato. La Commissione europea ha deciso di aprire un'inchiesta approfondita per verificare la compatibilità del prestito concesso dallo Stato italiano ad Alitalia con le regole comunitarie in materia di aiuti di Stato. In questa fase la Commissione ritiene che tale prestito, che la compagnia aerea italiana ha la facoltà di imputare in conto capitale, potrebbe costituire un aiuto incompatibile con il mercato comune. L'inchiesta consentirà a tutte le parti interessate di presentare le proprie osservazioni. Con decreto legge del 22 aprile 2008 le autorità italiane hanno concesso ad Alitalia un prestito di 300 milioni di euro per consentirle di far fronte alla situazione nella quale si trova. Con un secondo decreto legge del 27 maggio 2008 esse hanno concesso ad Alitalia la facoltà di imputare l'importo del prestito in conto capitale. Tale facoltà è volta a consentire alla compagnia di preservare il valore del proprio capitale in modo da scongiurare l'apertura di una procedura concorsuale e permettere un'eventuale privatizzazione. In questa fase la Commissione ritiene che tale misura a favore di Alitalia potrebbe costituire un aiuto di Stato incompatibile con le regole comunitarie e potrebbe pertanto conferire alla compagnia un vantaggio ingiustificato nei confronti dei suoi concorrenti. In linea di principio, lo Stato italiano non può più concedere aiuti per il salvataggio e la ristrutturazione di Alitalia, perché quest'ultima ne ha già beneficiato. L'apertura del procedimento deve consentire alla Commissione di analizzare in modo approfondito la natura esatta del prestito e le condizioni della sua concessione ad Alitalia, per determinare se si tratti di un aiuto di Stato ai sensi del trattato. In tale contesto la Commissione valuterà se un investitore privato avrebbe agito nello stesso modo del governo italiano. L'apertura di un'inchiesta approfondita, che non pregiudica in alcun modo la decisione finale della Commissione, consentirà a tutte le parti interessate di esprimere il proprio punto di vista.

Alcune riflessioni sulle conseguenze del no irlandese

Venerdì 13 giugno, giorno in cui dallo spoglio delle urne irlandesi è via via emerso il temuto no, sarà davvero ricordato come il venerdì nero dell'Europa in cui si è arrestato il processo di integrazione? E' concepibile e fattibile andare avanti lasciandosi l'Irlanda alle spalle, quasi che in democrazia 1% dei cittadini debbano non pesare a fronte di un restante 99%? Vi è un legame indissolubile tra i precedenti no francesi e olandesi (paesi fondatori) che fotografa un trend comune dell'opinione pubblica europea? Davvero l'Europa è stata burocratica, fredda, distante dai suoi cittadini minacciando le loro identità nazionali e locali? Questi sono solo alcuni degli interrogativi cui molti analisti, esponenti politici e rappresentanti delle istituzioni stanno cercando di trovare risposte. La maggior parte esprime seria preoccupazione, consapevole dei problemi che apre il no irlandese. E' un po' come tagliare i copertoni di una macchina che si sta preparando ad una corsa difficilissima con concorrenti agguerriti su una pista accidentata e piena di curve. Basti pensare solo ad alcune delle sfide che ci stanno di fronte su cui solo un'Europa politicamente forte e coesa può sperare di incidere: gestione del commercio mondiale con maggiori regole sociali e ambientali e reciprocità, controllo dei flussi migratori, sicurezza alimentare ed energetica e concorrenza delle economie emergenti per accaparrarsi le materie prime, cambiamenti climatici e crescita della disuguaglianza e della povertà estrema. Alcuni invece sembrano quasi sollevati dal no, come se quest'Europa fosse un peso da scrollarsi di dosso per poter continuare a fare finta che il mondo sia meno complesso e che tutto si possa gestire e risolvere dal cortile più o meno grande di casa propria. Qualche considerazione ci permettiamo di farla anche noi. Tutti gli Stati europei hanno il diritto di prendere posizione sul nuovo Trattato secondo le modalità previste dai rispettivi ordinamenti nazionali per le ratifiche. Quindi è auspicabile che il processo di ratifica vada avanti. Non si tratta di lasciare fuori l'Irlanda, anzi, appare prioritario ascoltare e cercare di capire le preoccupazioni e le istanze espresse dai suoi cittadini, che non necessariamente vogliono un'Europa ridotta e più debole. E, se possibile, venire incontro a queste preoccupazioni in buona parte condivise da tanti altri cittadini europei. E' innegabile che vi sia un senso di paura, acuito da un trend economico in rallentamento. Ma è essenziale far capire che l'Europa che già c'è, costruita oltre cinquant'anni fa con lungimiranza, rafforzata con tenacia dalla politica e dai popoli □ e non certo da una presunta casta di burocrati autoreferenziale □ funziona e sta già proponendo delle soluzioni a molte delle preoccupazioni degli europei. Quindi non si tratta di fermarsi, ma di accelerare l'attuazione di quelle proposte politiche che possono dare risposte concrete, che è poi il valore aggiunto che tutti noi cittadini ci aspettiamo dall'Ue. Carlo Corazza - Direttore della Rappresentanza a Milano

FORMAZIONE: 2,1 MLD PER LA SICILIA NEL PROGRAMMA OPERATIVO-FSE

È prevista entro l'anno la pubblicazione dei primi bandi per la selezione dei progetti da finanziare con i fondi del Programma operativo per il Fondo sociale europeo 2007/13 – obiettivo convergenza Sicilia. L'annuncio è stato dato stamattina dall'assessore regionale al Lavoro, Carmelo Incardona, alla presenza del dirigente Alessandra Russo e di Philippe Hatt, della direzione generale Occupazione della Commissione europea. «Puntiamo molto - ha detto Incardona - sul Fondo sociale europeo, che nel periodo 2000-2006 ha dato buoni risultati». Incardona, ricordando la strage di Mineo, ha detto che «la Regione individuerà una misura del Fse per diffondere la cultura della legalità e della sicurezza tra i lavoratori, gli imprenditori e gli studenti. Un intervento che si aggiungerà all'aumento del numero degli ispettori del lavoro». Per Philippe Hatt, «nel Programma operativo della Sicilia, il più importante della Comunità, a livello regionale, è prevista la possibilità di attivare misure in materia di sicurezza sul lavoro». Il Programma è consultabile su www.regione.sicilia.it/lavoro. I fondi disponibili ammontano complessivamente a 2.099.239.152 euro, per il 50% di provenienza comunitaria. La quota di cofinanziamento regionale sarà di 209.932.915 euro, il resto (839.695.661 euro) è la parte che spetta allo Stato. Il Programma, costruito sulla Strategia europea per l'occupazione e che domani sarà ufficialmente presentato a Palermo all'hotel Villa Igiea, si articola in 7 assi prioritari: adattabilità, occupabilità, inclusione sociale, capitale umano, transnazionalità e interregionalità, assistenza tecnica e capacità istituzionale.

INVITI A PRESENTARE PROPOSTE

ePartecipazione 2008/1

ePartecipazione è un'azione preparatoria volta a sfruttare i vantaggi offerti dalle tecnologie dell'informazione e della comunicazione per migliorare il processo legislativo e decisionale e per favorire una più ampia partecipazione pubblica a tutti i livelli su cui esso si articola in ambito governativo. In conformità al programma di lavoro ePartecipazione 2008, con il presente invito la Commissione sollecita i consorzi a presentare proposte. L'invito è aperto alle proposte provenienti da soggetti giuridici dei 27 Stati membri dell'UE. Per ogni proposta, il numero minimo di partecipanti è di tre soggetti giuridici indipendenti, appartenenti a tre diversi Stati membri. Le proposte pervenute saranno valutate dalla Commissione, che sarà assistita da esperti indipendenti. I criteri utilizzati nella valutazione sono definiti nel programma di lavoro di ePartecipazione. Le proposte che superano la valutazione saranno classificate in base alla qualità. La procedura di valutazione delle richieste di sovvenzioni erogate dalla Commissione è descritta nel regolamento finanziario applicabile al bilancio generale delle Comunità europee. Il finanziamento comunitario non supererà il 75 % dei costi ammissibili sostenuti da ciascun partner. In ogni caso, il finanziamento comunitario non deve creare profitti per i beneficiari. Lo stanziamento di bilancio complessivo per il presente invito a presentare proposte è pari a 4,7 Mio EUR. Le proposte devono pervenire alla Commissione **entro le ore 17 (ora di Bruxelles) del 29 agosto 2008**. Le proposte presentate dopo tale termine non saranno prese in considerazione. In caso di invio consecutivo di più versioni della stessa proposta, sarà presa in considerazione l'ultima versione ricevuta prima del termine ultimo. Le proposte devono essere inviate al seguente indirizzo: Alla cortese attenzione del Sig. Thanassis Chrissafis Commissione europea DGINFSO — H2 BU31, 2/33 B-1049 Bruxelles. La Commissione intende informare i proponenti dell'esito della procedura di valutazione e di selezione entro tre mesi dalla scadenza del termine per la presentazione delle proposte e concludere la contrattazione con i proponenti prescelti entro quattro mesi dalla scadenza di detto termine. La realizzazione dei progetti sarà avviata dopo il perfezionamento dei negoziati. Ulteriori informazioni sulle modalità di preparazione e presentazione delle proposte sono contenute nella guida del proponente ePartecipazione 2008. Il suddetto documento, il programma di lavoro ePartecipazione 2008 e qualsiasi altra informazione relativa al presente invito e alla procedura di valutazione possono essere scaricati dal sito Internet indicato in appresso: <http://ec.europa.eu/eparticipation>. Nella corrispondenza relativa al presente invito si dovrà citare il codice identificativo dell'invito **ePartecipazione 2008/1**. Tutte le proposte ricevute saranno trattate con la massima riservatezza.

GUUE C 146 del 12.6.2008

ENT/ERA/08/311 — Erasmus per giovani imprenditori

L'obiettivo di questo invito consiste nel concedere sovvenzioni a quei progetti che consentano agli imprenditori UE emergenti di imparare presso aziende di imprenditori più esperti in un altro Stato membro, allo scopo di facilitare lo scambio di esperienze e la creazione di reti. L'obiettivo dell'azione è quello di contribuire a migliorare lo spirito imprenditoriale, l'internazionalizzazione e la competitività di micro, piccole e medie imprese di recente installazione nonché di potenziali nuovi imprenditori nell'UE. L'attività riguarda le persone che intendono istituire un'impresa e, in minor misura, gli imprenditori stabiliti di recente. L'invito comprende due lotti con due diversi tipi di attività: Lotto 1: associazioni europee che promuovono la mobilità di imprenditori emergenti. Lotto 2: coordinamento, appoggio e creazione di reti a livello europeo legate all'azione citata nel lotto 1. Qualsiasi ente pubblico o organismo privato può partecipare a questo invito a presentare proposte. Sono inclusi enti o organismi attivi in materia di promozione dello spirito imprenditoriale o in materia di servizi di collocamento transnazionali, in particolare:

- camere di commercio e industria, camere dell'artigianato o organismi analoghi,
- organizzazioni di aiuti alle imprese e centri che aiutano le imprese nella loro fase di avviamento,
- associazioni di imprese e reti di appoggio alle imprese,
- enti pubblici che offrano servizi di sostegno alle imprese,
- centri di insegnamento e formazione (pubblici, privati, settoriali, ecc.) attivi in materia di sostegno alle imprese,
- organizzazioni di collocamento in formazione.

I candidati devono essere stabiliti in uno Stato membro dell'UE.

Il bilancio totale concesso per il cofinanziamento di progetti ammonta a 2 850 000 EUR. L'aiuto finanziario della Commissione non può eccedere il 90 % dei costi complessivi ammissibili. Lotto 1: Nessuna sovvenzione sarà superiore a 140 000 EUR. La durata massima dei progetti è di 18 mesi. Lotto 2: L'importo massimo della sovvenzione sarà di 200 000 EUR. La durata massima del progetto è di 22 mesi. Le attività dei lotti 1 e 2 devono iniziare prima del 31 dicembre 2008. Le domande devono essere inviate alla Commissione non oltre il 20 agosto 2008. Il testo integrale dell'invito a presentare proposte e i moduli per la domanda sono disponibili sul seguente sito Internet: <http://ec.europa.eu/enterprise/funding/index.htm>. Le domande devono soddisfare i requisiti stabiliti nel testo integrale ed essere presentate mediante il modulo previsto a tal fine.

GUUE C 146 del 12.6.2008

Invito a presentare proposte nell'ambito del piano di attuazione annuale 2008 dell'impresa comune IMI

Si avvertono gli interessati della pubblicazione di un invito a presentare proposte nell'ambito del piano di attuazione annuale 2008 dell'impresa comune IMI. Si sollecitano proposte per il seguente invito: **IMI_Call_2008_1**. La documentazione relativa all'invito, in cui si precisano le scadenze e la dotazione finanziaria, è disponibile sul seguente sito Internet: <http://imi.europa.eu>

GUUE C 152 del 18/06/08

CONCORSI

Cultura di impresa al femminile La provincia di Messina promuove lo sviluppo turistico partendo da 20 donne imprenditrici

Il bando per partecipare al Corso per Promotore Turistico Culturale Territoriale scade il 30 giugno.

Ancora pochi giorni per presentare la domanda e per partecipare al **Corso per Promotore Turistico Culturale Territoriale** nell'ambito del **Progetto Polis, Pari Opportunità e Lavoro in Sicilia**. Il 30 giugno scadrà infatti il bando destinato a selezionare 20 donne adulte con deficit di competenze professionali e ad alta scolarizzazione con lauree deboli (umanistiche), a luglio inizieranno le selezioni. Il progetto, finanziato con i fondi **EQUAL**, Azione II, della **Comunità Europea** punta alla formazione delle capacità imprenditoriali al femminile nel settore turistico-culturale, da sempre un comparto ad alto valore aggiunto per la crescita del territorio. L'obiettivo è attivare nuove iniziative imprenditoriali, diffuse sul territorio, in grado di elevare gli standard professionali in questo settore strategico per l'economia dell'isola. Il turismo è infatti il fulcro del sistema produttivo messinese che punta soprattutto su due poli cardine della tradizione mediterranea come Taormina e le Isole Eolie. Sono novecentomila euro i fondi comunitari stanziati nell'ambito del programma europeo che saranno gestiti dalla **Provincia di Messina**, ente promotore e soggetto capofila dell'**Associazione Temporanea di Scopo**, costituita con l'**Istituto Luigi Sturzo**, **Enaip** sede di Messina, **Sviluppo Eolie Srl**, **Novaservice Srl** e l'**Azienda Usl 5** di Messina. Partecipano al progetto anche i partner transnazionali provenienti dal Belgio, **Unizo e Markant**, che hanno sviluppato, all'interno del loro contesto, percorsi innovativi per accrescere la partecipazione femminile nel mercato del lavoro, incoraggiandone l'imprenditorialità. "La presenza del lavoro femminile nella nostra economia sembra non riuscire ancora a conquistare un ruolo centrale nella cultura e nel vissuto collettivo del Paese – afferma **Chiara Giorgianni, assessore alle Pari Opportunità della Provincia regionale di Messina** – la strategia di sviluppo socio-economico-culturale intende valorizzare i beni e le attività culturali ed ambientali quale vantaggio integrato della provincia per rafforzare la coesione sociale, migliorare la qualità della vita dei residenti ed aumentare l'attrattiva turistica nel rispetto del territorio".

Per info: www.provincia.messina.it – www.progettopolis.it

Opportunità di Lavoro e Borse di Studio

1) **Adecco Italia S.p.a** ricerca, per azienda vitivinicola della provincia di Trapani, **neolaureati** da inserire in **stage per l'area marketing**.

La ricerca è rivolta a neolaureati in economia o scienze della comunicazione con ottima conoscenza della lingua inglese.

Lo stage è finalizzato ad un inserimento.

Zona di lavoro: Provincia di Trapani.

Gli interessati possono inviare la propria candidatura ad Adecco filiale di Via N.Gallo. tel. 091586288 palermo.olanda@adecco.it

2) **Adecco Italia S.p.a** ricerca per importante istituto di credito **neolaureati in materie economico/giuridiche** da inserire nel ruolo di operatore di sportello .

La ricerca è rivolta a persone tutelate dalla Legge n. 68 del 12 Marzo 1999: Collocamento mirato di categorie protette". Inserimento previsto: a tempo indeterminato.

Luogo di Lavoro: principali provincie Siciliane.

Gli interessati possono inviare la propria candidatura a palermo.olanda@adecco.it. saranno prese in considerazione le candidature pervenute tramite mail con riferimento Op. SP/01

3) **Adecco Italia S.p.a** ricerca per un'importante azienda del settore servizi 1 promoter per la zona di Agrigento, Caltanissetta e Enna.

Neolaureati, con ottime capacità relazionali, buona dialettica, flessibilità, capacità di lavorare in autonomia, spirito di iniziativa, massima affidabilità e conoscenza dei principali sistemi informatici. Le risorse saranno impiegate in qualità di promotori per lo sviluppo del mercato locale, relativamente ai servizi erogati.

Si occuperanno di contattare i professionisti e i clienti al fine di esporre i relativi servizi e proporre una collaborazione, il tutto supportati dall'attività preventiva dei call center. Il compenso sarà di circa € 1.300,00 lordi per l'orario d'ufficio da concordarsi con i responsabili provinciali e comunque in funzione delle esigenze dei clienti. Completano l'offerta un rimborso spese mensile di 500 € netti ed un compenso variabile sulla base dei risultati ottenuti.

I "Promotori" saranno dotati di pc e cellulare aziendale con navigatore. Richiesta la patente B, non è prevista l'auto aziendale, sarebbe preferibile che i candidati fossero muniti di mezzo proprio, ma non è vincolante.

Gli interessati possono inviare la propria candidatura ad Adecco filiale di Via N.Gallo. tel. 091586288 palermo.olanda@adecco.it

4) Il **Collegio Universitario ARCES** ha avviato la promozione della II fase dei progetti di Mobilità approvati per il 2008 nell'ambito del Programma d'azione comunitario "Leonardo da Vinci" mettendo a disposizione **57 borse di tirocinio all'estero**". I bandi di selezione sono consultabili e scaricabili sul sito www.arces.it

La scadenza per l'invio delle domande di partecipazione presso la nostra sede è fissata per il 27 giugno 2008.

Per ulteriori informazioni è possibile contattare la segreteria allo 091 599722.

UFFICIO EUROPEO DI SELEZIONE DEL PERSONALE (EPSO) BANDO DI CONCORSO GENERALE EPSO/ AST/64/08

L'Ufficio europeo di selezione del personale (EPSO) organizza il concorso generale EPSO/AST/64/08 per l'assunzione di verificatori linguistici (AST3) di lingua finlandese. Il bando di concorso è pubblicato unicamente in lingua finlandese nella Gazzetta ufficiale C 150 A del 17 giugno 2008. Per ulteriori informazioni consultare il sito EPSO: <http://europa.eu/epso>
GUUE C 150 del 17/06/08

CONCORSI

PROGRAMMA DI STUDI INTERDISCIPLINARE POST-LAUREA SULL'UNIONE EUROPEA

CONTENUTI *Istituzioni, diritto, economia e politiche dell'Unione Europea*

PERIODO Ottobre 2008 – luglio 2009

INSEGNAMENTI *Il percorso didattico è suddiviso in corsi, seminari e lectiones magistrales per un totale di circa 470 ore.*

DOCENTI *Il corpo docente è costituito da alti dirigenti delle istituzioni europee e nazionali, professori universitari ed esperti in tematiche europee.*

PARTECIPAZIONE *Il corso si rivolge principalmente a giovani laureati dei Paesi europei ed extraeuropei in discipline economiche, giuridiche, politologiche e sociali.*

Termine per la presentazione delle domande di ammissione: Fase 1: 20 giugno 2008 Fase 2: 10 settembre 2008

PER INFORMAZIONI FONDAZIONE COLLEGIO EUROPEO DI PARMA SEGRETERIA DASE BORGO R. TANZI 38/B 43100 PARMA (ITALIA) TEL. +39 (0)521 207525

FAX +39 (0)521 384653 info@colleuparma.org www.europeancollege.it

Progetto di Servizio Civile in Egitto

Il CE.S.I.E informa che è stato approvato un progetto di Servizio Civile al Estero, in Egitto.

Nel sito www.cesie.it nella sezione Servizio Civile si può consultare il progetto "Un ponte interculturale tra l'Europa e il Mediterraneo – Egitto", e scaricare i moduli: "allegato 2" e "allegato 3" da compilare per inviare la domanda di partecipazione, che deve essere accompagnata dal Curriculum vitae. La domanda di partecipazione in formato cartaceo deve essere indirizzata al CE.S.I.E - Via Gorizia n.22, 90133 Palermo, e deve pervenire allo stesso ente entro le ore 14.00 del 7 luglio 2008. Il colloquio per tutti gli interessati che abbiano fatto domanda verrà effettuato dal 2 al 5 settembre, e si terrà presso la nostra sede di Palermo. L'avvio del progetto è previsto entro la fine del mese di ottobre 2008, in attesa della conferma del Ufficio per il Servizio Civile. Il primo mese sarà destinato alla formazione e si svolgerà nella città di Palermo, gli 11 mesi restanti saranno svolti ad Alessandria d'Egitto. Per maggiori informazioni sul Servizio Civile Nazionale al Estero, consigliamo di consultare il website ufficiale www.serviziocivile.it

"Science & Technology Fellowship Programme in China"

Scade il 20 giugno 2008 il termine per candidarsi a partecipare al Programma di Ricerca "Science & Technology Fellowship Programme in China" (STF CHINA) promosso dall'Unione Europea in cooperazione con la Repubblica Popolare Cinese che offrirà l'opportunità a 30 giovani ricercatori europei di vivere un'esperienza di ricerca di 18 mesi in Cina.

STF CHINA è rivolto a tutte le discipline di studio.

Offre: rimborso spese mensile di € 1800; rimborso forfettario per le spese iniziali; rimborso di due viaggi internazionali; rimborso per la partecipazione ad una conferenza internazionale.

È prevista una seconda scadenza per il 5 settembre 2008.

Per maggiori informazioni e per consultare le linee guida vedere www.euchinastf.eu.

UNICREDIT: PROGETTO COMITATO SICILIA, MASTER LAUREATI IN USA

Sei borse di studio da 50 mila dollari ciascuna, finanziate dalla Gioia Foundation, consentiranno ad altrettanti laureati siciliani di conseguire un master business administration (Mba) alla Wharton school university della Pennsylvania e a conclusione di essere assunti in Sicilia. È quanto prevede il progetto predisposto dal Comitato territoriale di Unicredit Sicilia, che si è riunito oggi per la seconda volta in via collegiale nella sede del Banco di Sicilia, a Palermo. L'iniziativa nasce dalla collaborazione tra Gioia Foundation creata dall'imprenditore siculo-americano John Gioia, il Niaf (national italian american foundation), il comitato territoriale Sicilia di Unicredit, l'Ismett e l'Upmc Italy. Gioia Foundation finanzia due borse di studio, estendibili ad altre quattro nell'arco di un triennio, per la partecipazione di laureati e giovani manager siciliani al Mba della Wharton per 24 mesi. Conseguito il master, i partecipanti rientreranno in Sicilia e si impegneranno a lavorare in Sicilia, dove hanno già fatto richiesta il Banco di Sicilia, l'Ismett, la Upmc Italy, il gruppo Aversa, il gruppo Aeroviaggi e la rete d'impresе che aderiscono a Confindustria.

MANIFESTAZIONI

Conferenza Stampa sulla PRESENTAZIONE DEL PACCHETTO IMMIGRAZIONE E ASILO DELLA COMMISSIONE EUROPEA 17 giugno 2008

La conferenza stampa si terrà nei locali della Rappresentanza a Roma, via IV Novembre n. 149 (piano terra) martedì 17 giugno alle ore 15.00.* Sarà trasmessa da Bruxelles la conferenza stampa alla quale interverranno il Presidente della Commissione europea **JOSE' MANUEL BARROSO** e il Commissario europeo **JACQUES BARROT**, responsabile per Giustizia, Libertà e Sicurezza, che presenteranno il pacchetto della Commissione europea. Introdurrà il dibattito con stakeholders e giornalisti presenti il Direttore della Rappresentanza in Italia della Commissione europea **PIER VIRGILIO DASTOLI**. Per commentare le proposte e per rispondere ad eventuali domande, sarà presente a Roma la Dott.ssa **STEFANIA PASQUETTI**, della Direzione Generale Giustizia Libertà e Sicurezza della Commissione europea. Gli interessati sono pregati di iscriversi al seguente indirizzo e-mail: Elena.Montani@ec.europa.eu – 06.69999215

Programma Cultura

INFODAY A SALERNO IL 23 GIUGNO

L'Antenna Culturale Europea - Ministero per i Beni e le Attività Culturali e Centro Universitario Europeo per i Beni Culturali organizzano lunedì 23 giugno a Salerno, una giornata informativa sul **Programma Cultura 2007-2013 e sul Programma Europa per i Cittadini**.

Si prega di dare gentile conferma di adesione alla segreteria organizzativa entro **venerdì 20 giugno** tramite i seguenti contatti: **tel. 06 6723 2694/2376 e-mail:**

antennaculturale@beniculturali.it

INFODAY A FIRENZE IL 9 LUGLIO

L'Antenna Culturale Europea - Ministero per i Beni e le Attività Culturali e la Fondazione Rinascimento Digitale organizzano mercoledì **9 luglio** a Firenze, una giornata informativa sul **Programma Cultura 2007-2013**. Durante tale incontro i responsabili nazionali della Antenna Culturale Europea e rappresentanti della Commissione Europea presenteranno: la guida al programma, i nuovi formulari e i bandi di accesso ai cofinanziamenti della Comunità Europea. Si prega di dare gentile conferma di adesione alla segreteria organizzativa entro **lunedì 7 luglio** tramite i seguenti contatti: **tel. 06 6723 2694/2376 e-mail:** antennaculturale@beniculturali.it

Giorno 23 Giugno alle ore 9.20 presso la sala meeting dell' Hotel Torre Artale di Trabia si terrà il convegno sul "

Turismo relazionale in Sicilia - Nuove prospettive di sviluppo"

20 GIUGNO: GIORNATA MONDIALE DEL RIFUGIATO

Quest'anno, nel sessantesimo anniversario della Dichiarazione universale dei Diritti umani e, in Italia, della Costituzione repubblicana, l'Alto Commissariato per i Rifugiati, agenzia dell'ONU (UNHCR), ha deciso di dedicare la Giornata Mondiale del Rifugiato al tema della protezione, intesa sia come difesa del diritto d'asilo che come riparo ed aiuto umanitario.

Infatti, quale che sia la causa primaria che li spinge alla fuga, tutti i rifugiati hanno diritto a ricevere protezione.

Nel corso dell'evento organizzato dall'UNHCR, si svolgerà anche la cerimonia di assegnazione della seconda edizione del Premio 'Per mare - al coraggio di chi salva vite in mare', nato dalla collaborazione tra l'UNHCR ed il Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera ed assegnato a chi, spesso a rischio della propria vita, sceglie di soccorrere i migranti vittime di naufragi.

Il Premio, che conta su un contributo dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani ed è sponsorizzato da Banca Nuova, è composto da tre riconoscimenti in denaro che, nel corso della cerimonia, verranno consegnati dal Presidente della Giuria, Andrea Camilleri.

Nella mattinata del 20 giugno verrà inoltre lanciata la campagna di sensibilizzazione, "Proteggere i rifugiati è un dovere. Essere protetti è un diritto", che comprende uno spot televisivo ed uno radiofonico.

Entrambi sono trasmessi a titolo gratuito dalle principali reti televisive ed emittenti radiofoniche nazionali.

CASTELLAMMARE: STUDENTI IN CAMPUS PER PARI OPPORTUNITA'

Un campus estivo dedicato agli studenti delle scuole superiori siciliane per promuovere le pari opportunità e la lotta agli stereotipi di genere. Ha preso il via il 16 giugno scorso a Castellammare del Golfo dove si concluderà il 30 giugno il campus promosso da Arcidonna e rivolto ai giovani che hanno partecipato al progetto 'Laboratorio di pari opportunità: pratiche per il superamento degli stereotipi'. Durante il campus gli studenti impareranno le principali tecniche grafiche, di ripresa e montaggio video, regia e recitazione per poi realizzare una campagna pubblicitaria contro gli stereotipi di genere. Le lezioni saranno tenute dalla ZeroEuro production e dall'attore Antonino Ceravino. "Il campus - spiega Maria Tese', responsabile scuola di Arcidonna - rappresenta la fase conclusiva di un'azione di sensibilizzazione e orientamento di genere condotta da febbraio a maggio in diverse scuole siciliane. Il progetto ha coinvolto 2.500 studenti, tra i quali, dopo un'accurata selezione, sono stati scelti 15 ragazze e 13 ragazzi per partecipare al campus." Il campus si svolgerà all'hotel Punta Nord Est di Castellammare del Golfo. "L'obiettivo del progetto - spiega Valeria Ajovalasit, presidente di Arcidonna - è di combattere la trasmissione culturale di stereotipi di genere e di razza e, contestualmente, contrastare i meccanismi che determinano una divisione sessista e razzista dei percorsi formativi e professionali a partire proprio dai luoghi dove tali stereotipi nascono e si consolidano, scuola, famiglie e media in primo luogo."

INVITI A PRESENTARE PROPOSTE NON SCADUTI

anno 2008 - giugno

Bando/Invito	Beneficiari	Fonte	scadenza
Concessione di sovvenzioni nel campo della rete transeuropea di trasporto (TEN -T)	Trasporti	GUUE C 106 del 26/04/08	30/06/08
IMPRESE Invito a presentare proposte per azioni nel settore dell'energia nell'ambito del programma « Energia Intelligente – Europa ».	Enti privati Enti pubblici Imprese Organizzazioni internazionali	<u>GUUE C 68 del 13 marzo 2008</u>	26 giugno 2008
Programma Gioventù in azione : progetti destinati a sostenere azioni d'informazione per i giovani e gli animatori		GUUE C 109 del 30/04/08	30/06/08

anno 2008 Luglio

Bando/Invito	Beneficiari	Fonte	scadenza
AUDIOVISIVO MEDIA 2007 - Sostegno alla distribuzione transnazionale dei film europei e alla messa in rete dei distributori europei – Sistema di sostegno «selettivo». <u>Rif. EACEA/28/07</u>	Imprese	<u>GUUE C 311 del 21/12/2007</u>	1° luglio
Europa per i Cittadini Azione 1, misura 2.1		GUUE C 104 del 25/04/08	1° luglio
Media 2007 Misure di sostegno alla promozione fuori dai Paesi Media	Organismi europei stabiliti in uno dei paesi europei e dello Spazio europeo partecipanti al Media	GUUE 117 del 14/05/08	09/07/08
Programma Progress – Servizi sociali di interesse generale			18 luglio 2008
Società dell'informazione MEDIA 2007 - i2i audiovisivo - sostegno per i produttori Invito a presentare proposte EACEA/29/07	Imprese	<u>GUUE C 277/13 del 20/11/2007</u>	07/07/2008, per i progetti iniziati tra il 01/01/2008 e il 30/06/2008
Programma di lavoro «Capacità» del 7° programma quadro		GUUE C 100 del 22/04/08	24 luglio 2008
Media – Sostegno per l'attuazione di progetti pilota	imprese	GUUE C 113 Del l'08/05/08	07/07/08
Media – Sostegno al video on demand e alla distribuzione cinematografica digitale		GUUE C 113 Del l'08/05/08	14/07/08
Invito a presentare progetti destinati a sostenere azioni di informazione sulle elezioni europee del 2009 per i Giovani e gli animatori di gioventù "Programma Gioventù in azione"	Organismi senza scopo di lucro Consigli nazionali di gioventù	GUUE 117 del 14/05/08	15/07/08
Reti per il turismo sostenibile	Università, Centri di ricerca, ONG, Imprese pubbliche e private	http://ec.europa.eu/enterprise/funding/files/themes_2008/calls_prop.htm	31/07/08

Anno 2008 Agosto

Bando/Invito	Beneficiari	Fonte	scadenza
Iniziativa Europea per la democrazia e i diritti umani Network Ue—Cina sui diritti umani	Persone giuridiche, organizzazioni no profit, università	http://ec.europa.eu/europeaid/cgi/frame12.pl	18/08/08
Programma per l'apprendimento Permanente – Strategie di apprendimento permanente	Autorità o Enti pubblici attivi	GUUE C 132 del 30/05/08	13/08/08
Programma d'istruzione e formazione nell'arco della vita. Concessione di sovvenzioni per progetti di sperimentazione e di sviluppo del sistema di crediti d'apprendimento nell'insegnamento e nella formazione professionale.		GUUE C 132 del 30/05/08	13/08/08

Programma per l'apprendimento Permanente . Concessione di sovvenzioni per azioni destinate a sviluppare e ad applicare il quadro europeo delle qualifiche	Organizzazioni europee, nazionali, regionali e settoriali	GUUE C 132 del 30/05/08	13/08/08
Azione preparatoria relativa a una capacità di risposta rapida dell'UE		GUUE C 135 del 03/06/08	22/08/08

Anno 2008 – settembre

Bando/Invito	Beneficiari	Fonte	scadenza
Innovazione-Ricerca Informazione, consultazione e partecipazione dei rappresentanti delle imprese -	Organismi professionali Parti sociali	Commissione europea – DG Occupazione, Affari sociali, Pari opportunità	05.09.2008
Eco Innovazione (CIP)		GUUE C 100 del 22/04/08	11/09/08
Innovazione-Ricerca Programma specifico COOPERAZIONE - Tema TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE - RIFERIMENTO FP7-ICT-2007-C	Centri di ricerca Imprese Persone giuridiche Università	GUUE C 316/23 del 22/12/2006	02/09/2008 31/12/2008
Promozione del Dialogo sociale e delle relazioni industriali	Organizzazioni delle parti sociali ecc..	http://ec.europa.eu/employment_social/emplweb/tenders_en.cfm?id=2565	01/09/08
Solidarietà in azione	Autorità nazionali, regionali e locali - Organizzazioni non governative - Organizzazioni internazionali - Agenzie comunitarie	http://ec.europa.eu/justice_home/funding/2004_2007/solidarity/funding_solidarity_en.htm#	28/09/08

Anno 2008 – Ottobre

Bando/Invito	Beneficiari	Fonte	scadenza
Cultura 2007-2013—Collegamento in rete di organizzazioni di valutazione Parte 3.2	Organismi pubblici o privati dotati di personalità giuridica	GUUE C 184 del 07/08/07	01/10/08
Programma Cultura — Progetti pluriennali di cooperazione Progetti di traduzione letteraria Progetti di cooperazione culturale con Paesi Terzi Sostegno agli organismi attivi a livello europeo nel settore della cultura		GUUE C 141 Del 07/06/08	01/10/08 01/02/09 01/05/09 01/11/09
Programma Cultura — Progetti di cooperazione		GUUE C 141 Del 07/06/08	01/10/08
Programma di lavoro "Persone" del 7° Programma Quadro		GUUE C 85 Del 04/04/08	02/10/08

Innovazione-Ricerca VII PQ – Programma specifico PERSONE - Marie Curie European Re-integration Grants Bando FP7-PEOPLE-ERG-2008 NOTA: il presente invito è uno dei 34 inviti a presentare proposte contenuti nel bando della GUUE 288 del 30/11/2007. VEDI TABELLA in calce a tutti gli inviti	Centri di ricerca Enti privati Enti pubblici Imprese Organismi senza scopo di lucro	GUUE C 288/32 del 30/11/2007	08/10/2008
--	---	---	-------------------

[GUUE C 288/32 del 30 novembre 2007](#) – 7° programma quadro CE di azioni comunitarie di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione e del 7° programma quadro Euratom di attività di ricerca e formazione nel settore nucleare.

SCADENZE

Programma specifico	Codice invito	Scadenza
Allegato 4:ERA-NET/ERA-NET Plus	FP7-ERANET-2008-RTD	12 agosto 2008
«Persone»	FP7-PEOPLE-2008-ERG	8 ottobre 2008
	FP7-PEOPLE-2008-IRG-SCHEDA	8 ottobre 2008

Programmi comunitari

2007-2013

Apprendimento permanente Programma d'azione nel campo dell'apprendimento permanente - DECISIONE n. 1720-/2006/CE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 15 novembre 2006.	GUUE 327 del 24 novembre 2006
CIP - Programma quadro per la competitività e l'innovazione. Decisione n. 1639/2006/CE del 24 ottobre 2006 che istituisce un programma quadro per la competitività e l'innovazione (2007-2013) CIP.	GUUE L 310 del 9 novembre 2006
Europa per i cittadini DECISIONE N. 1904/2006/CE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 12 dicembre 2006 che istituisce, per il periodo 2007-2013, il programma « Europa per i cittadini » mirante a promuovere la cittadinanza europea attiva	GUUE L378 del 27 dicembre 2006
Gioventù in azione 2007-2013 Programma «Gioventù in azione» per il periodo 2007-2013 - DECISIONE N. 1719/2006/CE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 15 novembre 2006	GUUE L 327 del 24 novembre 2006
Marco Polo II Regolamento n. 1692/2006 che istituisce il secondo programma « Marco Polo » relativo alla concessione di contributi finanziari comunitari per migliorare le prestazioni ambientali del sistema di trasporto merci («Marco Polo II») e abroga il regolamento (CE) n. 1382/2003.	GUUE L 328 del 24 novembre 2006
MEDIA 2007 Programma di sostegno al settore audiovisivo europeo MEDIA 2007 - DECISIONE N. 1718/2006/CE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 15 novembre 2006	GUUE L 327 del 24 novembre 2006
Progress DECISIONE n. 1672/2006/CE PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 24 ottobre 2006 che istituisce un programma comunitario per l'occupazione e la solidarietà sociale — Progress .	GUUE L 315 del 15 novembre 2006
Programma di lavoro 2008 del 7° Programma Quadro CE di azioni comunitarie di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione e del 1° P.Q. Euratom	GUUE C 288 del 30 novembre 2007
1° Programma Quadro CE di azioni comunitarie di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione	GUUE C 290 del 04 dicembre 2007
Programma « Gioventù in azione » 2007-2013- Pubblicazione della Guida al programma valida dal 1° gennaio 2008	GUUE C 304 del 15 dicembre 2007
Programma Operativo «Mediterraneo» 2007-2013	Www.programmemed.eu

Tutti gli inviti con relativa scheda dettagli sono pubblicati on-line nel nostro sito:

<http://www.carrefoursicilia.it/pronosca.htm>

Regolamenti della Commissione Europea

REGOLAMENTO (CE) n. 479/2008 DEL CONSIGLIO del 29 aprile 2008 relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, che modifica i regolamenti (CE) n. 1493/1999, (CE) n. 1782/2003, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 3/2008 e abroga i regolamenti (CEE) n. 2392/86 e (CE) n. 1493/1999

GUUE C 148 del 06/06/08

Regolamento (CE) n. 530/2008 della Commissione, del 12 giugno 2008, che istituisce misure di emergenza per quanto riguarda le tonniere con reti a circuizione dedite alla pesca del tonno rosso nell'Oceano Atlantico, ad est di 45 ° di longitudine O, e nel Mar Mediterraneo

GUUE L 155 del 13/06/07

Regolamento (CE) n. 540/2008 della Commissione, del 16 giugno 2008, recante modifica dell'allegato II del regolamento (CE) n. 336/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio sull'attuazione nella Comunità del codice internazionale di gestione della sicurezza, per quanto concerne i modelli dei documenti

GUUE L 157 del 17/06/08

Settimanale dell'Antenna Europe Direct - Euromed Carrefour Sicilia Occidentale

Direttore responsabile: Angelo Meli.

Redazione: Maria Rita Sgammeglia - Maria Oliveri -

Marco Tornambè - Gianluca D'Alia - Simona Chines - Rosaria Modica - Maria Tuzzo

Iscrizione Tribunale di Palermo n. 26 del 20/21.10.1998 — Stampato in proprio

Sede legale: via Principe di Villafranca, 50 - 90141 - Palermo

Tel. 091/335081 Fax. 091/582455.

Indirizzo e-mail: carrefoursic@hotmail.com **Sito Internet:** www.carrefoursicilia.it

Gli uffici sono aperti dal lunedì al venerdì

dalle ore 9:00 alle ore 13:00 e dalle ore 15:00 alle 17:00

Si ringraziano per la disponibilità i **Carrefour Italiani**.

La riproduzione delle notizie è possibile solo se viene citata la fonte